

SOLIDARIETA' A MARTIN LINTNER, PUNITO DALLA CURIA

Anche la nostra Comunità si associa alle molte e ai molti che hanno espresso la loro protesta contro un dicastero della Curia romana (quello per la Cultura e l'Educazione) che ha negato il suo "Nihil obstat" per l'elezione, decisa dal collegio docenti, di p. Martin Lintner, ordinario di Teologia morale e Teologia spirituale, a preside dello Studio teologico accademico di Bressanone. Motivo? "A causa delle sue pubblicazioni su questioni di morale sessuale cattolica".

Il teologo ha espresso, con rigore scientifico e afflato spirituale, una serie di valutazioni che, oltre a lui, sono proprie di milioni di cattolici. L'intervento vaticano – oltremodo maldestro e autoritario – è insopportabile anche perché Lintner, nelle sue opere, esprime prospettive che dovrebbero essere al centro del prossimo Sinodo dei vescovi, che si celebrerà in ottobre. In quella sede oltre trecento "padri" e una settantina di "non vescovi", tra cui una quarantina di "madri", dovranno, con libertà evangelica, affrontare anche alcune "dottrine" o "tesi" della Curia romana, a proposito della sessualità, che moltissime persone ritengono non più sostenibili. Si vuole forse impedire un dibattito che rischia di contraddire il pensiero ufficiale della Curia e dei papi più recenti?

A padre Martin va tutta la nostra solidarietà. Nel contempo esprimiamo la speranza che il papa cancelli la decisione curiale che punisce il teologo. Se così non fosse, dovremmo constatare che nella Chiesa romana, e malgrado il Concilio Vaticano II, la libertà di pensiero viene ancora, e con prepotenza, impedita.

LA COMUNITA' CRISTIANA DI BASE DI SAN PAOLO

Roma, 3 luglio 2023